

RELAZIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO DI MODIFICA E AMPLIAMENTO DEL COMPARTO "AUTODROMO DI MODENA", PROPOSTO DALLA SOCIETÀ AERAUTODROMO DI MODENA SPA, PER I PROFILI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI MODENA

1 - PARERE AMBIENTALE

SISTEMA IDRICO SUPERFICIALE E FOGNARIO

In ordine alla tematica in oggetto non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni documentali.

IMPATTO ACUSTICO

L'ampliamento del comparto "AUTODROMO DI MODENA" proposto dalla società AERAUTODROMO DI MODENA SPA costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale; in particolare prevede la variante al PSC-RUE, con la ridefinizione delle aree 01-03-07 della Zona elementare 1740 e la ridefinizione dell'ambito della Zona Elementare 1740. Si evidenzia che, ai sensi della L.R. n. 15/2001, l'adozione di varianti specifiche o generali al PSC comporta il contestuale aggiornamento della Classificazione acustica del territorio comunale. Si chiede pertanto di integrare la documentazione presentata con gli elaborati relativi alla proposta di variante della vigente Classificazione acustica comunale, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale di Modena n. 4 del 05/03/2020.

RIFIUTI

Si richiedono integrazioni e rappresentazioni grafiche delle aree individuate per l'alloggiamento e lo stoccaggio dei materiali prodotti, nonché specifica relazione previsioni sulle tipologie e quantità dei materiali prodotti nelle varie fasi di gestione ed attività dell'impianto, con indicazione della provenienza dalle diverse attività (tribuna, ristorazione, laboratori, circuito e magazzini), comprensivi anche degli spazi di manovra per gli svuotamenti. Si richiedono anche chiarimenti relativamente a quanto citato nella relazione a pag. 11: "I rifiuti provenienti da attività ...per caratteristiche qualitative risulteranno del tutto simili ai rifiuti domestici ancorché prodotti fuori dall'area in cui è istituito il pubblico servizio di raccolta." non trovando corrispondenza con il servizio di rifiuti attualmente presente e garantito mediante cassonetti stradali in strada Pomposiana.

ILLUMINAZIONE

Si richiede la redazione di un progetto illuminotecnico, comprensivo di specifiche tecniche e relazione, che attesti la conformità dell'intervento alla LR 19/2003 e alla terza direttiva applicativa DGR 1732/2015.

Nel materiale presentato infatti non viene trattato l'impatto da inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione esterni, né le possibili modifiche/potenziamenti alla illuminazione pubblica già presente su strada Pomposiana. Si rileva che la località in oggetto ricade nella zona di protezione dell'osservatorio astronomico RE1.

Si richiede inoltre una planimetria indicante la suddivisione delle proprietà per la gestione e la manutenzione degli impianti.

UFFICIO DIRITTI ANIMALI

Si richiede una valutazione specifica rispetto a due aspetti che sono potenzialmente problematici per gli animali presenti nel gattile (sito in prossimità dell'impianto) con particolare riferimento al rumore e all'inquinamento luminoso eventualmente da svolgersi nell'ambito delle già richieste analisi in ordine ai tematismi specifici.

UFFICIO ABBATTIMENTI PIANTE

Si richiede relazione descrittiva comprensiva di materiale fotografico riportante l'elenco delle piante ad alto fusto di cui si propone l'abbattimento, da integrare con specifica domanda per abbattimento piante ad alto fusto secondo il Regolamento e la modulistica comunale.

<https://www.comune.modena.it/ambiente/verde-pubblico-e-privato/alberi-e-siepi/procedura-per->

UFFICIO GEOLOGICO

1) Si richiede l'integrazione della documentazione con Studio di impatto ambientale sui CIS – Corpi idrici sotterranei, come previsto nell'ex-Art. 7.6 delle NTA di PSC-POC-RUE vigente, in quanto il procedimento prevede il rilascio finale del Permesso di Costruire.

L'area in esame rientra per parte nei vincoli di tutela territoriale CIS (Corpi idrici sotterranei), disciplinati dall'Art. 7.6 delle NTA di PSC-POC-RUE vigente.

Lo Studio di impatto ambientale da produrre deve quindi essere integrato con i seguenti contenuti:

"Art. 7.6 delle NTA di PSC-POC-RUE vigente (CIS – Corpi idrici sotterranei)

3. Ferme restando le prescrizioni dettate dal Regolamento di Igiene nei confronti dei potenziali Centri di Pericolo per l'integrità qualitativa delle acque sotterranee, ogni altro strumento urbanistico preventivo ed ogni progetto di opera infrastrutturale, di iniziativa pubblica o privata, od ogni iniziativa estrattiva che ricada all'interno di tale perimetrazione, e che sia esterna al territorio urbanizzato, dovranno essere corredati di un apposito studio di impatto ambientale, riguardante:

a la specificazione degli aspetti concernenti l'effettivo grado di potenziale esposizione dell'acquifero a fattori di inquinamento localmente in atto mediante un'apposita campagna di sondaggi e prove penetrometriche in grado di evidenziare litologia di superficie, altezza del tetto delle ghiaie, soggiacenza della falda e caratterizzazione dei litotipi, dalla superficie topografica al tetto delle ghiaie;

b la specificazione dei dispositivi conseguentemente proposti per la riduzione dell'esposizione al rischio a carico dell'acquifero, in esito all'esecuzione degli interventi previsti, tenuto conto degli esiti dell'indagine di dettaglio eseguita e delle potenzialità d'uso idropotabile dell'acquifero interessato e con particolare riferimento, per gli assi di viabilità di classe A e B, all'indicazione dei dispositivi finalizzati alla riduzione del rischio di contaminazione dell'acquifero derivante da sversamenti accidentali."

L'area in esame rientra per parte nelle tutele PA2 (Pozzo acquedottistico HERA di Marzaglia 4 come indicato in cartografia del PRG) aree di protezione secondaria o allargata disciplinate dall'art. 7.1 - Ambiti territoriali di protezione delle captazioni (PSC), e dagli artt. 7.4 e 7.3 - Disciplina nei perimetri di protezione secondaria o allargata (PA2) (PSC)

La problematica delle aree PA2 di protezione secondaria o allargata non viene esaminata puntualmente nello Studio di Impatto Ambientale - Ampliamento del Comparto Autodromo di Modena - Località Marzaglia – Comune di Modena.

Si tratta tuttavia della problematica di maggior rilievo idrogeologico, in quanto all'interno dei perimetri di protezione secondaria o allargata si applicano diverse prescrizioni di tutela delle NTA del PSC-POC-RUE, per cui sarebbe opportuno un approfondimento con specifica trattazione PA2.

2) Si richiede l'integrazione della documentazione con lo Studio di Microzonazione sismica - Approfondimento di III° Livello Capo VI A – Riduzione del Rischio Sismico delle NTA di PSC-POC-RUE vigente, in quanto con il PAUR e' previsto il rilascio del Permesso di Costruire e la Variante agli strumenti urbanistici comunali.

L'area in esame rientra per parte nella zonizzazione carta delle MOPS (carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica) dello Studio Comunale di Microzonazione sismica - Approfondimento di II° Livello: "Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali" e "Zone di attenzione per instabilità - 3080 Cedimenti differenziali", che richiedono Approfondimenti MS di III° Livello.

La MS3 e' disciplinata Capo VI A – Riduzione del Rischio Sismico delle NTA di PSC-POC-RUE vigente (ed in particolare sia dall'Art. 6a.3 - Disposizioni ai fini pianificatori, che dall'Art. 6a.4 - Disposizioni ai fini progettuali)

Lo Studio di Microzonazione sismica - Approfondimento di III° Livello da produrre deve avere

quindi i contenuti per esso previsti dalla DGR 630/2019, e dai citati artt. 6a.3 -delle NTA del PRG

FLORA FAUNA ECOSISTEMI

In base all'analisi documentale, al fine di verificarne la completezza ed adeguatezza documentale si rileva quanto segue:

Il SIA per quanto riguarda componenti flora fauna ed ecosistemi rimanda per gli approfondimenti all'allegato 6 "Riqualificazione ambientale". In entrambi i documenti si citano parzialmente i dati riferiti alla situazione anteoperam riportati nella prima VIA. Inoltre negli elaborati citati si fa riferimento a un parco e alla "realizzazione di aree verdi di compensazione del verde, per il mantenimento dei corridoi ecologici presenti nell'area" non individuati negli elaborati progettuali nè descritti nel SIA.

Si ritiene necessario integrare la documentazione con gli elaborati progettuali relativi alle mitigazioni ambientali citate.

Si ritiene necessario integrare la documentazione con lo stato di attuazione degli interventi di mitigazione e ai monitoraggi relativi a flora fauna ecosistemi previsti o prescritti dal provvedimento di VIA.

2 - VARIANTE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI (PSC-POC-RUE, PIANO PARTICOLAREGGIATO)

A: Schema di Convenzione urbanistica

Lo schema di Convenzione presentato è in forma di bozza non aggiornata; occorre inserire:

- dati, indici e parametri del nuovo progetto;
- descrizione classificazione e modalità di esecuzione, collaudo e presa in carico delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie (strade, parcheggi pubblici e verde);
- modalità di calcolo del contributo di costruzione e possibilità di scomputi delle opere di urbanizzazione;
- modalità sulla esecuzione delle opere: nuovo raccordo stradale fuori comparto, potenziamento sistemi di smaltimento acque reflue, laminazione acque meteoriche, opere ambientali per la mitigazione degli impatti, ecc.;
- prescrizioni in caso di eventi a grande accesso di pubblico (gestione parcheggi temporanei, segnaletica, gestione accessi/uscite, servizi di navetta con parcheggi scambiatori, ecc.).

B: Stralcio dello strumento urbanistico vigente

Si chiede di specificare nella documentazione della variante urbanistica il parametro relativo alla Superficie util (SU) per Attrezzature Generali prevista nel PP vigente (mq 15.170) e alla SU per Attrezzature Generali proposta nella Variante al PP.

Nella Relazione illustrativa della variante urbanistica va indicata la procedura di variante agli strumenti urbanistici vigenti (PAUR e VIA), precisato che la proposta prevede un ampliamento della superficie del Comparto Piano Particolareggiato vigente e inserita una tavola di comparazione tra Piano Regolatore vigente e proposta di variante (Zona Elementare 1740 area 07)

C: Estratto Catastale

I mappali che non sono compresi per intero nel nuovo comparto, vanno indicati con il suffisso */parte*; nel corso del procedimento andrà eseguito un nuovo frazionamento catastale per uniformare l'assetto catastale delle aree al nuovo limite del comparto.

Si segnali un errore materiale nella somma complessiva della superfici utili, si richiede in ogni caso l'eliminazione della tabella delle superfici utili, in quanto si tratta di dati non sono richiesti nell'elaborato catastale.

D-E: Stato di fatto

L'elaborato consegnato è semplicemente un piano quotato, inoltre manca la legenda che indica il significato dei colori delle quote indicate.

Occorre integrare l'elaborato con il rilievo del verde esistente, la viabilità e toponomastica, il rilievo delle linee impiantistiche (elettrorodotti, metanodotti, fognature ed impianti di depurazione, acquedotti e relative servitù) e gli altri eventuali manufatti.

F: Documentazione fotografica

L'elaborato consegnato è costituito dalla sola foto aerea, è necessario integrarlo con alcune viste degli edifici esistenti e dei principali spazi esterni (tracciato della pista) con indicazione dei punti di ripresa.

G1 e G2: Planimetrie di progetto

Le planimetrie consegnate sono entrambe schematiche e la scala di rappresentazione non è adeguata.

Le tavole planimetriche vanno riportate in scala 1:1000 o superiore, con la rappresentazione delle quote altimetriche e di tutti gli elementi appropriati a questa scala quali: lotti e loro numerazione, fabbricati nuovi ed esistenti, nuova viabilità carrabile e percorsi ciclo pedonali, definizione puntuale degli spazi esterni e delle aree a parcheggio (con indicazione dei parcheggi riservati ai disabili), progetto e sistemazione del verde attrezzato (pubblico, condominiale, privato).

Inoltre le tavole dovranno contenere le tabelle di sintesi delle Superfici utili dei vari lotti e del dimensionamento/verifica degli Standard di verde e parcheggi
Infine si chiede di rappresentare gli spazi e le opere realizzate in sotterraneo e servizi centralizzati; l'ubicazione dei contenitori per rifiuti solidi, delle superfici per affissioni, della segnaletica direzionale; con particolari esecutivi e dettagli costruttivi delle opere di sistemazione, ove necessarie, in scala non inferiore a 1:200.

H: Progetto del verde

Si rimanda all'elaborato presente nello SIA

J-K: Schema impianti

Mancano le tavole relative agli schemi dei principali impianti tecnici quali acquedotto, gasdotto, fognatura bianca e nera ed impianti di depurazione, rete energia elettrica e rete telefonica, con relativa previsione di spesa. Oltre alle tavole dei sottoservizi dovranno essere consegnati il progetto della rete di illuminazione pubblica e la Scheda idraulica di cui al vigente Regolamento dei servizi di fognatura e degli scarichi nelle pubbliche fognature

I: Tipologie edilizie

Occorre integrare la tavola consegnata con lo schema della distribuzione interna degli edifici, con indicazione delle relative dimensioni e destinazioni per il calcolo delle dotazioni necessarie.

Per poter definire le altezze di tutti gli edifici occorre integrare i prospetti oltre quelli già presenti della nuova Tribuna e degli edifici del MASA.

L: Norme urbanistiche ed edilizie

Nell'elaborato consegnato l'elenco dei contenuti di Piano non corrisponde a quello presentato, inoltre nell'elenco delle superfici sono presenti errori materiali

Il contenuto delle Norme Tecniche, così come presentato, manca degli elementi prescrittivi e di indirizzo per le progettazioni esecutive.

Il calcolo delle dotazioni urbanistiche è da verificare partendo dai parametri di base sulla base della normativa PSC-POC-RUE del Comune di Modena.

M: Relazione di Clima Acustico

Si rimanda all'elaborato dello SIA

N: Relazione illustrativa

Si rimanda alla Relazione inserita nello SIA, ma è preferibile predisporre una Relazione specifica di inquadramento urbanistico ed edilizio coerente con i dati già inseriti nelle Norme tecniche di attuazione.

O: Relazione geologica

Si rimanda all'elaborato dello SIA

Q: Rapporto preliminare/Documento di VALSAT

E' necessario integrare il documento di VALSAT, che deve assumere anche il valore Rapporto preventivo di assoggettabilità a VAS relativamente alla Variante urbanistica e al Piano Particolareggiato, che risulta carente su alcuni adempimenti previsti dall'art. 18 della LR24/2017: misure di mitigazione, indicatori pertinenti indispensabili per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali, "sintesi non tecnica" e "dichiarazione di sintesi" (quest'ultima va inserita in fase di approvazione).

R: Relazione Archeologica

Elaborato non presente da integrare

S: Relazione energetica

Nei progetti per i titoli edilizi dei singoli edifici sono presenti le Relazioni ex Legge 10 di cui alle Delibere GR 967/2015 e 1715/2016, con indicazione dei fabbisogni energetici e della percentuale di copertura tramite energia rinnovabile.

E' necessario predisporre un elaborato di sintesi che dimostri il soddisfacimento del fabbisogno energetico complessivo e le scelte impiantistiche tecnologiche che dovranno garantire il soddisfacimento di almeno il 30% del fabbisogno (riscaldamento, acqua calda sanitaria e energia elettrica) mediante fonti energetiche rinnovabili, così come richiesto dall'art. 83, comma 8 del PTCP.

OPERE DI URBANIZZAZIONE

Manca un elaborato di sintesi del progetto complessivo delle opere di urbanizzazione e degli impianti all'intero comparto

NUOVA STRADA ACCESSO DALLA VIA PEDERZONA (fuori comparto)

Per quanto riguarda la nuova strada di accesso all'Autodromo dalla via Pederzona tra gli elaborati consegnati sono presenti la tavola della planimetria generale e il quadro particellare delle ditte da espropriare.

Mancano tutti gli elaborati del progetto definitivo del nuovo raccordo stradale di collegamento dell'impianto, che a regime costituirà il nuovo accesso principale alle strutture, la cui realizzazione è stata richiesta in sede di Conferenza preliminare come elemento fondamentale per l'assenso al progetto.

PARCHEGGIO TEMPORANEO

Manca il progetto del parcheggio temporaneo fuori comparto, che verrà utilizzato nel caso di eventi ad alta affluenza di pubblico, compresa l'indicazione dei percorsi pedonali di collegamento con l'Autodromo.

3 – TITOLI EDILIZI E PARERE IN MATERIA SISMICA

In generale per tutti i permessi di costruire consegnati si segnalano le seguenti richieste di integrazioni:

- A) per ogni titolo edilizio è necessario compilare tutta la modulistica regionale composta da domanda e da relazione asseverata, usando il sistema comunale DOM WEB per le pratiche edilizie;
- B) per ogni titolo è necessario predisporre una planimetria di insieme dell'intero comparto con indicazione delle aree interessate dal titolo richiesto;
- C) è necessario predisporre un elenco generale di tutti gli elaborati, titolo per titolo, allegati alla domanda. Si precisa che in caso di ristrutturazione il titolo richiesto per legge è una SCIA), in caso di ristrutturazione con ampliamento il titolo è un Permesso di costruire (PDC), per interventi di nuova costruzione il titolo è PDC;
- D) per ogni titolo è necessario predisporre, se e in quanto dovuto, il calcolo del contributo di costruzione per ogni tipologia d'intervento e allegare la ricevuta del versamento dei diritti di segreteria;
- E) tutti gli elaborati di progetto, in formato digitale, devono contenere l'indicazione e l'ubicazione dell'intervento, la firma del soggetto avente titolo e la firma ed il timbro professionale del progettista o dei progettisti, direttore dei lavori collaudatore individuando se del caso il coordinatore referente per l'intera opera.

Al fine di facilitare le predisposizione degli elaborati integrativi si propone un elenco dei documenti/contenuti richiesti per il rilascio dei titoli edilizi, specificando che alcuni dei contenuti sono già presenti negli elaborati dello Studio di impatto ambientale (SIA), delle Varianti urbanistiche e del Piano urbanistico attuativo (PUA/PP)

1. planimetria generale, che consenta l'esatta individuazione dell'area e dell'edificio oggetto dell'intervento;
2. stato legittimato (superfici utili, superfici accessorie e destinazioni d'uso);
3. rilievo generale quotato dello stato di fatto dell'area di intervento e delle aree immediatamente limitrofe, con l'indicazione dei confini, delle caratteristiche delle strade e dei percorsi pedonali, degli edifici e degli altri manufatti, delle infrastrutture tecniche, delle specie botaniche sia arboree che arbustive presenti e delle loro caratteristiche vegetazionali (dimensioni, condizioni fitosanitarie, ecc...), dei corsi d'acqua, dei vincoli di rispetto, nonché di ogni altro elemento che possa caratterizzare il paesaggio ed il contesto del progetto;
4. rilievo edilizio quotato dello stato di fatto degli edifici esistenti, con l'indicazione dettagliata della consistenza, dello stato di conservazione e della destinazione d'uso delle singole parti; e con la precisa indicazione della concordanza con lo stato legittimato da provvedimenti amministrativi pregressi risultanti dall'Archivio Comunale;
5. planimetria generale di progetto dell'intervento, con l'indicazione quotata dei confini, delle caratteristiche delle strade e dei percorsi pedonali, degli edifici, delle infrastrutture tecniche, delle essenze arboree ed arbustive previste nel loro sviluppo definitivo o di eventuali loro abbattimenti, dei corsi d'acqua, dei vincoli di rispetto, degli elementi circostanti e di tutte le altre indicazioni utili per valutare l'inserimento del progetto nel contesto di appartenenza;
6. planimetria di progetto, della sistemazione del suolo, con le quote planimetriche ed altimetriche riferite alle strade limitrofe, con la rappresentazione dei fabbricati esistenti e di progetto, delle recinzioni, dei parcheggi e della loro accessibilità, dei passi carrai, delle pavimentazioni, delle specifiche essenze arboree ed arbustive, privilegiando le essenze autoctone, previste nel loro sviluppo definitivo o di loro eventuali abbattimenti, dell'organizzazione delle aree verdi e dei relativi impianti di manutenzione, degli elementi di arredo, nonché degli schemi degli allacciamenti alle reti tecnologiche;
7. piante di progetto, debitamente quotate, di tutti i livelli non ripetitivi dei fabbricati, con

- l'indicazione delle funzioni dei singoli locali e della relativa superficie utile e superficie accessoria e indicazione del rapporto aero-illuminante; per interventi sull'esistente, le stesse piante indicheranno dettagliatamente le parti da demolire (giallo), quelle da costruire (rosso), e quelle da sostituire o da consolidare (con apposite distinte grafie);
8. sezioni di progetto, debitamente quotate, tali da descrivere compiutamente l'intervento edilizio, e comunque non meno di due; per interventi sull'esistente, le stesse sezioni indicheranno dettagliatamente le parti da demolire (giallo), quelle da costruire (rosso) e quelle da sostituire o da consolidare (con apposite distinte grafie);
 9. prospetti di progetto, di tutti i fronti degli edifici, con indicazione dei materiali impiegati e, almeno su una copia, dei colori risultanti; per interventi sull'esistente; gli stessi prospetti indicheranno, eventualmente, dettagliatamente le parti da demolire (giallo), quelle da costruire (rosso), e quelle da sostituire o da consolidare (con apposite distinte grafie);
 10. piante, sezioni e prospetti, con indicati gli schemi di progetto delle reti tecnologiche all'esterno dell'edificio, la posizione delle macchine e delle apparecchiature (ove richieste da norme di legge), le canne di smaltimento e di captazione, i contatori e ogni altro elemento tecnico principale;
 11. particolari architettonici di progetto, con il dettaglio dei materiali e delle finiture, per i progetti di maggiore impatto sull'ambiente urbano; e comunque, in ogni caso, delle recinzioni e degli altri elementi a filo strada;
 12. relazione tecnica - illustrativa del progetto, con particolare riguardo alle scelte progettuali ed alle relative motivazioni in ordine al raggiungimento dei requisiti prescritti, relativa sia agli aspetti edilizi che alla progettazione del verde e delle aree di pertinenza con motivazione delle scelte adottate e delle caratteristiche ambientali del luogo, con particolare attenzione quando si tratti di aree con vincolo ALB;
 13. progetti relativi alle opere di urbanizzazione primaria di pertinenza, nei casi in cui tali opere siano mancanti o siano carenti, nonché alle opere di allacciamento ai pubblici servizi;
 14. progetti esecutivi degli impianti tecnici di cui della Legge 5 marzo 1990, n. 46 e s.m. e al D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, relazione tecnica di cui all'art. 28, comma 1, della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e s.m. e all'Allegato 4 della deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 4 marzo 2008, n. 156 e successivi aggiornamenti e asseverazione di conformità del progetto e dei contenuti della relazione tecnica ai requisiti minimi.
 15. tutti gli edifici di nuova costruzione e soggetti a ristrutturazione devono essere dotati, ai sensi dell'art. 135 bis del DPR 380/2001, di adeguati spazi installativi e di impianti di comunicazione ad alta velocità in fibra ottica.
 16. progetto redatto da un tecnico in acustica, comprensivo di documentazione tecnica che indichi la conformità delle strutture a quanto previsto dal D.P.C.M. 5 dicembre 1997 e s.m., inerente le caratteristiche tecniche acustiche dei materiali e componenti utilizzati; nel caso di edifici adibiti a civile abitazione, la relazione acustica è sostituita da un'autocertificazione del tecnico abilitato che attesti il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento;
 17. per gli interventi di nuova costruzione e per tutti quelli sull'esistente che interessano le coperture degli edifici compresi quelli di impianti di energia rinnovabile realizzati in copertura: relazione tecnica relativa alle dotazioni e dispositivi per la sicurezza dei lavori da svolgere sulle coperture ai sensi della DGR del 15 giugno 2015 n. 699 e s.m.; per gli interventi di realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica a terra
 18. foto aeree estese alle aree limitrofe al fine di consentire adeguata valutazione dell'inserimento ambientale, rendering o fotoinserimenti delle opere in progetto con punti di vista dai luoghi di pubblico passaggio;
 19. tavola delle UMA (unità minime accatastabili).

Per quanto riguarda il **parere in materia sismica** dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione sismica (nei casi previsti dall'art.11 della LR 19/2008) o deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture (art.13 della LR 19/2008) con la relativa documentazione (relazioni ed elaborati grafici) ovvero, nel caso gli interventi stessi rientrassero tra quelli individuati tra quelli privi di rilevanza ai fini sismici di cui alla DGR2272/2016 e s.m.i., adeguata documentazione. In alternativa il richiedente può indicare il progettista abilitato che cura la progettazione strutturale dell'intero intervento e presentare una dichiarazione di quest'ultimo che asseveri il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e delle prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Alla dichiarazione deve essere allegata una relazione tecnica che illustra le scelte progettuali operate per assicurare l'integrazione della struttura nel progetto architettonico, corredata dagli elaborati grafici relativi agli schemi e alle tipologie della stessa struttura, come definiti nell'allegato A della DGR 1373/11 e s.m.i.. Gli elaborati e documenti da produrre sono comunque puntualmente disciplinati nelle norme tecniche vigenti e negli atti di indirizzo regionali (DGR 1373/11) e devono essere corredata dalla modulistica regionale a cui si rinvia.

Infine relativamente a permessi di costruire di singole opere di urbanizzazione si segnala quanto segue:

PDC 7 - Parcheggio di nuova realizzazione in cessione:

- manca un sistema di pedonale in sicurezza all'interno del parcheggio;
- manca la planimetria (le planimetrie vanno completate con tutte le quote altimetriche totali) con segnaletica verticale e orizzontale;
- manca la progettazione della strada di accesso al parcheggio, precisando la eventuale cessione;
- manca il progetto dell'illuminazione pubblica del parcheggio;
- manca l'individuazione del sistema dei percorsi pedonali in sicurezza all'interno del parcheggio;
- manca il progetto del sistema di irrigazione aiuole e alberatura.

PDC 8 - Completamento Parcheggi:

- manca l'individuazione del sistema dei percorsi pedonali in sicurezza all'interno del parcheggio;
- necessaria verifica dei parcheggi esistenti e collocazione isola raccolta RSU a bordo della strada esistente;
- manca il progetto della pubblica illuminazione e la relazione illuminotecnica del parcheggio.

PDC 3 - Cabina elettrica:

- necessario specificare se la cabina elettrica rimarrà un'infrastruttura privata o se si prevede la cessione come opera di urbanizzazione